

IL TERRITORIO VENEZIANO TRA TUTELA E SVILUPPO NELLA PROSPETTIVA DEL PIANO URBANISTICO METROPOLITANO

GIANFRANCO PERULLI

Docente di diritto amministrativo Università IUAV di Venezia



Oggi il territorio del Comune di Venezia è contraddistinto da una condizione di paralisi urbanistica. Infatti la faticosa approvazione del PAT (30/09/2014, ratificato con delibera della Provincia Di Venezia n.128 del 10/10/2014) divenuto Piano degli Interventi (art.48 c.5 bis LR. 11/2/004), non ha dato esiti fino ad oggi e le linee programmatiche d. mandato 2010-2015 del 19/07/2010 sono rimaste lettera morta. Così, pur di fronte a un scenario modificato rispetto al PRG del 1952, la pianificazione del VPRG Terrferma, del Centro Storico, di Marghera e delle Isole, appare ingessata. La Laguna e le Isole minori, soggette all'adeguamento al PALAV, sono ferme al DGRV n. 2555 del 02.11.2010 aggiornato con gli strumenti urbanistici del 17.07.2014; la Città Antica soggette agli atti della Commissione Scientifico comunale; l'area aeroportuale ha i vincoli ENAC. In questo quadro si è inserito il Piano Regolatore Portuale in via di definizione e che

il 19.11.2014 ha creato un Progetto di Piattaforma off-shore dell'autorità portuale di Venezia, che va visto nell'ambito della nuova legge di riforma dell'ordinamento portuale, e che ha già suscitato malumori e gelosie negli altri porti dell'Alto Adriatico. Iniziative a tramonto oppure al contrario una nuova opportunità per l'area aeroportuale di Venezia? Di certo si tratta di un progetto con caratteristiche di un città, come nei mesi scorsi il progetto della Torre della Luce di Pierré Cardin, che secondo alcuni potrebbe riemerge dalle ceneri di Marghera dopo la prospettiva di un forte recupero delle aree bonificate. Progetti - spot che vanno coniugati con la zona Città Giardino di Marghera, zona residenziale soggetta a tutela, e le zone residenziali di completamento e di espansione, zone di ristrutturazione urbanistica. Accanto, il Bosco di Mestre, sottozona E2 Ex, soggetta a riqualificazione ambientale attraverso agroforestazione.

Se quindi da un lato il PAT rimane il

riferimento della pianificazione veneziana, dall'altro si fa sempre più forte la tendenza a privilegiare singoli mega-progetti e interventi su macro-area in variante alla struttura urbanistica vigente. Ne consegue la necessità di avviare un profondo ripensamento dell'urbanistica veneziana quale sistema fluido o in un modello a rete che non va disgiunto dalla riproposizione delle tutele e dell'intervento finanziario statale che può derivare se viene concluso rapidamente l'iter della proposta di modifica della Legge speciale dell'agosto 2012 (L. 16.4.1973 n.171, Interventi per la Salvaguardia di Venezia; L.5.2.1992 n.139, Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna). In questa situazione normativa gli isolati mega - progetti possono essere approvati con accordi in variante agli strumenti urbanistici con il consenso dei plurimi Enti preposti a dare il loro parere. La pianificazione programmatica perde così di valore di fronte alla possibilità di isolate decisioni che comunque gravano sul territorio generale. L'area veneziana è così contraddistinta dal Centro Storico sul quale si deve solo intervenire conservando in tutto la sua bellezza monumentale e la sua fragile struttura urbana. In quest'ottica di radicale conservazione appaiono ammissibili solo gli interventi di restauro e ristrutturazione dell'esistente, con il generalizzato restauro e riutilizzo di migliaia di immobili pubblici e privati e una nuova residenzialità a Venezia. Il Lido presenta una serie di criticità ma il vincolo generalizzato sull'isola impone interventi di recupero

dell'esistente e una nuova edificazione con caratteristiche di eccezionalità in Terraferma, specie a Marghera, nel prossimo futuro le aree bonificate possono essere finalizzate al terziario e a nuova edificazione. Mestre è ormai deputata a divenire il polo vitale di regolazione e smistamento degli accessi a Venezia, sia via gomma, tramite nuovi collegamenti acquedotti a depotenziare la funzione della Libertà gravato anche dai tram.

Per concludere queste brevi note prossima Amministrazione competente un rilevante compito di la del paesaggio veneziano e di riurbanità con un nuovo modello di vernacole urbana.